

che i trattati ai n. 29 e 30 siano consegnati al cancellier grande per la custodia nella cancelleria segreta.

Firmato da Michel Angelo Marini, segretario.

L' ORIGINALE in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 286 b, c. 535.

33. (31) — 1752, Febbraio 17 (m. v.) — c. 89 t.^o — Come al n. 32 pel trattato al n. 30.

L' ORIGINALE (duplicato) esiste in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 286 b, c. 535.

34. (33) — 1752, Febbraio 24 (m. v.) — c. 90. — Il senato delibera di scrivere all'ambasciatore a Roma (Pietro Andrea Cappello), lodandolo per la sua opera negli affari dell' arcivescovado e del capitolo di Udine, specialmente nei particolari circa le rendite dei beni in territorio austriaco dovute al capitolo, circa la formola del giuramento da prestarsi dal capo di esso, la quale, colla bolla relativa a questi affari si spedisce al cardinale patriarca d'Aquileja, poi primo arcivescovo di Udine, Dolfin (Daniele). Si delibera di consegnare al cancellier grande la copia della bolla e le carte relative per la custodia in cancelleria.

L' ORIGINALE, in *Deliberazioni Senato - Roma Expulsis*, filza 70.

35. (34) — 1753, Aprile 5. — c. 91. — Brani di deliberazione del senato (in italiano). Si scrive all' ambasciatore a Roma (Pietro Andrea Cappello) lodandolo pel conseguimento delle undici bolle relative alla coadiutoria di monsignor Gradenigo (Bartolomeo) nell' arcivescovato di Udine; approvando il pagamento alla curia romana di varie partite per scudi 3000, e disponendo per la rimessa a lui di altri scudi 919, baiocchi 97 $\frac{1}{2}$. Si licenziano le dette bolle per l'esecuzione e si ordina siano custodite nella cancelleria segreta. Si delibera che gli arcivescovi di Udine debbano: ricevere il possesso delle temporalità dal senato come tutti gli altri vescovi dello stato; presentarsi al collegio prima o dopo del possesso stesso; e presentare certificato del subcollettore delle decime del clero di non esserne debitori. Così i canonici del nuovo capitolo dovranno ricevere il possesso dalla pubblica autorità e presentare il detto certificato.

L' ORIGINALE, sottoscritto dal segretario Agostino Bianchi, esiste in *Deliberazioni Senato - Roma Expulsis*, filza 71.

36. (36) — 1753, Aprile 7. — c. 104. — Maria Teresa imperatrice ecc. (v. n. 15), ratifica l' allegato, promettendone l' osservanza.

Data e sottoscritta come il n. 23.

ALLEGATO: 1752, Novembre 1. — I commissari nominati al n. 13, per definire le questioni relative al Castello del Covolo ai confini della Valsugana col Veneto, pattuiscono: il castello sarà mantenuto nello stato presente per uso del presidio e del dazio, senza poter mai dilatare il suo recinto, e se ne formerà per norma il disegno. Il territorio della repubblica si estenderà fino alle